



La S. Messa è il banchetto nuziale dell'Agnello, Gesù morto e risorto per la nostra salvezza, che ci rende fratelli tra noi e in comunione con Lui.



PADRE NOSTRO E SCAMBIO DI PACE

Il sacrificio di Gesù ci ha riconciliato con Dio e tra noi, ora come figli e fratelli preghiamo il **Padre nostro**. Segue un'orazione con cui il sacerdote chiede la liberazione dal male e a cui tutti rispondono dicendo a Dio: «tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli». Quindi il sacerdote chiede a Gesù il dono della **pace** per la Chiesa, e salutato il popolo lo invita a scambiarsi il dono della pace.

L'AGNELLO DI DIO E LA COMUNIONE

Mentre l'Assemblea canta  **Agnello di Dio** il sacerdote spezza l'ostia magna, come Gesù Risorto ha fatto ad Emmaus con i discepoli, e ne mette un piccolo pezzo nel calice: il Corpo e il Sangue di Gesù ritornano uniti insieme, segno della sua Risurrezione! Dunque il sacerdote esclama: «Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo, beati gli invitati alla cena dell'Agnello». Cui si risponde: «**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato**». Quindi il sacerdote si comunica e poi distribuisce la Comunione ai fedeli dicendo: «il Corpo di Cristo», e ognuno risponde: «**Amen**». Intanto si fa il  **Canto di Comunione**. Subito dopo il sacerdote con i lini sacri pone tutti i frammenti nel calice e li pone acqua, infine beve il tutto. Infine pronuncia **l'orazione dopo la comunione**.

